

LIVORNO

LA CITTÀ
DEL FUTURO



PIANO OPERATIVO
E CONTESTUALE VARIANTE
AL PIANO STRUTTURALE

QUATTRO PASSI NELLA CITTÀ IN DIVENIRE

percorso di informazione
e confronto sui nuovi
strumenti urbanistici

1

Le aree della rigenerazione

cerniera tra città e porto,
tra quartieri Nord e città storica



Report
della camminata
del **20 aprile**



PARTECIPANTI

hanno partecipato una ventina di cittadini/e, su 30 che si erano iscritti.

Per il Comune di Livorno: Silvia Viviani, Nicoletta Leoni, Leonardo Gonnelli, Rossella Scimeca, Simone Bracci e Marco Maestri. Il sindaco Luca Salvetti ha raggiunto i partecipanti in via Stenone.

Per Cantieri Animati: Chiara Pignaris e Anna Lisa Pecoriello.

La camminata inizia alle 15 in piazza Saragat nel quartiere Corea, quartiere popolare in cui il Comune di Livorno è intervenuto con numerosi progetti di riqualificazione, come nell'adiacente quartiere di Shangai attraverso il quale proseguirà il percorso, fino a ricongiungersi con il centro storico nell'area di Porta San Marco e della Dogana d'acqua, che diventano la cerniera e approdo della città storica con i quartieri nord. L'Ass. Silvia Viviani introduce sul significato di queste iniziative di partecipazione e sulle prime tappe che riguardano importanti interventi sulle infrastrutture verdi della città. L'approccio dell'Amministrazione nella pianificazione di queste aree è ispirato ai concetti di salute universale e quindi di benessere sia dell'uomo che del mondo vegetale e animale. Altri obiettivi sono legati alla lotta alla crisi climatica, con l'abbattimento delle emissioni climalteranti e la mitigazione delle isole di calore e l'attenzione ai materiali per garantire la permeabilità, oltre alla previsione di aree per la produzione energetica.



QUATTRO PASSI NELLA CITTÀ IN DIVENIRE

percorso di informazione e confronto sui nuovi strumenti urbanistici



1. LE AREE DELLA RIGENERAZIONE

cerniera tra città e porto, tra quartieri Nord e città storica



Parco via Firenze sud

L'area si presenta come un'ampia superficie spoglia in seguito alla sua liberazione da alcune ditte di autotrasporti che la occupavano da 35 anni, rendendo necessaria una procedura di verifica ambientale (2011-2021) per rendere il terreno utilizzabile come parco. L'area è limitrofa ad alcuni cimiteri storici monumentali della città e a una fascia di attrezzature sportive, con le quali si ricollega ricreando una continuità verde. Il Geom. Simone Bracci illustra il progetto del futuro parco che sarà ispirato al tema marino: tra le attrezzature è previsto un piccolo palco per spettacoli, lampioncini a led, panchine, un pozzo e un sistema di recupero delle acque piovane per irrigare. Sono previsti due accessi pedonali a nord e a sud e sarà acquisito in concessione un ulteriore spazio per consentire un accesso anche da via Speri.

Le domande dei partecipanti riguardano:

- Le modalità con cui il parco sarà messo in rete con il resto della città. La risposta fa riferimento a uno degli obiettivi del piano che è proprio quello di creare continuità nella città con un grosso investimento nel tempo, e quindi al collegamento tra i quartieri di Corea e Shangai attraverso il verde e la mobilità ciclabile e pedonale.
- La presenza di aree ristoro, che non sono state previste perché l'area è di piccole dimensioni e ha una funzione diversa di amplificare il verde esistente. Potrebbe essere in futuro previsto un chioschino mobile.
- La presenza di servizi igienici e di recinzione. Viene risposto che i servizi non sono stati previsti viste le caratteristiche dell'area ma sono di sicuro una cosa importante di cui tenere conto nella progettazione degli spazi pubblici. L'area sarà recintata.



QUATTRO PASSI NELLA CITTÀ IN DIVENIRE

percorso di informazione e confronto sui nuovi strumenti urbanistici



1. LE AREE DELLA RIGENERAZIONE

cerniera tra città e porto, tra quartieri Nord e città storica

Scuola volano Alexander Langer

La camminata prosegue verso via Fratelli Gigli, passando accanto a una area sottoposta anch'essa a procedura ambientale dopo un incendio. La seconda tappa che non prevede sosta - è la "scuola volano", realizzata per ospitare temporaneamente gli alunni di scuole in corso di ristrutturazione, di cui è previsto un potenziamento. Durante il percorso verso il parco Baden Powell l'Ass. Viviani sottolinea come la città di Livorno abbia molte progettualità in corso in questo momento, su diverse tematiche, tra cui le aree verdi hanno un ruolo fondamentale di interconnessione.



3 Parco Baden Powell

Il parco all'orario di arrivo è pieno di gente e di tanti bambini che si introducono nel cerchio dei partecipanti con le loro biciclette, per avere informazioni sul motivo della visita e portare le loro proposte. Sul posto ci aspettano anche due rappresentanti dell'associazione Nesi/Corea di Livorno (Stefano Romboli e Matilde Monti) operante da 20 anni nel quartiere, che portano testimonianza degli esiti di un precedente percorso partecipativo e che il parco l'hanno visto nascere nel 2008, grazie ai finanziamenti del programma URBAN, su progetto del paesaggista Andreas Kipar. Limiti e difetti individuati sono stati la mancanza d'ombra causata da alberi bassi per cui il parco già da giugno, col caldo, non può essere utilizzato. A queste si erano aggiunte le richieste di fontanelle, illuminazione, controllo delle zanzare, chioschino, e aumento delle aree per sport. La progettista Rossella Scimeca illustra il nuovo progetto che prevede la riqualificazione del parco esistente con piccoli boschetti ai lati, che consentiranno di diminuire l'impatto acustico e visivo del traffico; la realizzazione di un'area per il gioco dei bambini pavimentata per 470 mq in gomma antitrauma; il potenziamento dello skate park; la creazione di campi sportivi (calcio, basket, minibasket e di bocce); chiosco di ristoro e WC autopulenti. L'area cani limitrofa al parco sarà riqualificata e attrezzata con panchine, fontanella dedicata, strutture per agility dog e cestini. L'ampliamento porterà il parco dagli attuali 18.000 a 25.000 mq.

- A** CAMPO BASKET
(Sup: 505 mq ca.)
 - B** CAMPO MINIBASKET
(Sup: 197 mq ca.)
 - C** AREA TENNIS TAVOLO
 - D** CAMPO CALCIO A 5
(Sup: 900 mq ca.)
 - E** CAMPO BOCCHE
(Sup: 110 mq ca.)
 - F_{e/n}** FONTANELLA (esistente/nuova)
 - G** AREA SGAMBATURA CANI - AGILITY DOG
(Sup: 2.300 mq ca.)
 - H** SERVIZIO IGIENICO AUTOPULENTE
(Area di intervento Sup: 19 mq ca. - manovalloca Sup: 12 mq ca.)
 - I** MONOBLOCCO PUNTO RISTORO
(Area di intervento Sup: 54 mq ca. - manovalloca Sup: 20 mq ca.)
 - L** AREA GIOCO ATTREZZATA IN GOMMA COLATA
(Sup: 475 mq ca.)
 - M** VASCA DI SABBIA
(Sup: 27 mq ca.)
 - N** AREA ATTREZZATA SKATEPARK
(Sup: 1.200 mq ca.)
- an_{p+c}** ACCESSO NUOVO
pedonale e carrabile
- ae_p** ACCESSO ESISTENTE
pedonale
- AMPLIAMENTO PARCO
(Sup: 6.300 mq ca.)



QUATTRO PASSI NELLA CITTÀ IN DIVENIRE

percorso di informazione e confronto sui nuovi strumenti urbanistici



Gli interventi dei partecipanti sono soprattutto proposte, più qualche domanda, e riguardano:

- la previsione di strutture ombreggianti mobili per utilizzare il parco anche d'estate, in attesa che crescano le nuove alberature;
- la previsione di attrezzature sportive, un chiosco e più giochi (già previsti);
- la previsione di cartelli per ricordare il ruolo dei cittadini nell'individuazione delle funzioni e nella gestione del parco;
- l'aumento dei cestini per la differenziata;
- la sostituzione dell'asfalto con autobloccanti permeabili;
- i criteri di scelta delle alberature: i tecnici rispondono che in origine i criteri erano ispirati dal recupero della vegetazione originaria (lecci, gelsi, salici) ma oggi il clima e l'habitat si sono modificati, come osserva anche la cittadina che ha posto la domanda, quindi i tecnici ne hanno tenuto conto nella scelta delle specie e nel garantire l'attecchimento con irrigazione per 2 anni.
- I bambini chiedono superfici per pattini e monopattini, rampe di legno per overboard e bici e alla fine ci accompagnano verso l'uscita con la raccomandazione di non tornare se non per iniziare i lavori!

1. LE AREE DELLA RIGENERAZIONE

cerniera tra città e porto, tra quartieri Nord e città storica

QUATTRO PASSI NELLA CITTÀ IN DIVENIRE

percorso di informazione e confronto sui nuovi strumenti urbanistici



1. LE AREE DELLA RIGENERAZIONE

cerniera tra città e porto, tra quartieri Nord e città storica

Scuole del plesso Campana e giardino di via Stenone

La camminata prosegue poi nel quartiere Shangai, sorto tra gli anni '20 e '30 del passato millennio e rigenerato attraverso il miglioramento della qualità dell'abitare e dello spazio pubblico grazie a finanziamenti su programmi di intervento regionali e nazionali, e tra i quali un intervento di sostituzione di edifici e costruzione di una scuola materna realizzato grazie al programma nazionale "Contratto di Quartiere 2".

All'arrivo del tratto di via Stenone dove sono le scuole ci accoglie un pallone che attraversa la strada. L'Ass. Viviani spiega che l'idea è proprio quella di creare una sorta di piazza davanti alle scuole, che abbia anche funzione di rallentare il traffico.

Il giardino di via Stenone è situato proprio davanti a due nuovi edifici residenziali a emiciclo e prevede un anfiteatro a gradoni con vialetto centrale, fontanelle, impianto di irrigazione e illuminazione led a pavimento per eventi e spettacoli. L'area è già stata teatro in passato della manifestazione "Scenari di quartiere", che da diversi anni vede il teatro scendere nelle strade e nelle piazze della città per innescare processi di rigenerazione urbana e favorire relazioni.

Qui ci raggiunge anche il Sindaco per un saluto e ci accompagna all'interno del plesso

delle scuole Campana, all'interno del quale è presente anche una ludoteca che rende lo spazio molto vissuto anche fuori dall'orario scolastico. Qui incontriamo le insegnanti Carmela Romano, che porta i saluti della preside che non è potuta intervenire per un improvviso impegno, e spiega l'integrazione della scuola col territorio raggiunta con l'attenzione alla rigenerazione urbana, alle questioni climatiche e alla storia della città, e la collega Patrizia Bitetti, ambasciatrice del Patto europeo per il clima e per i Patti territoriali all'interno della scuola, dove il prossimo 12 maggio si svolgeranno iniziative per il II° Climate Forum: Visioni di futuri sostenibili nell'ambito del Festival dello sviluppo sostenibile 2023 promosso da ASVIS.

Seguono interventi dei cittadini su via Stenone e scuola:

- la richiesta di panche nel giardino della scuola per poter svolgere più attività all'aperto;
- l'attenzione alle barriere architettoniche (cui i tecnici rispondono confermando la previsione di rampe e mattonelle speciali per orientamento non vedenti).

QUATTRO PASSI NELLA CITTÀ IN DIVENIRE

percorso di informazione e confronto sui nuovi strumenti urbanistici



1. LE AREE DELLA RIGENERAZIONE

cerniera tra città e porto, tra quartieri Nord e città storica

Piazza XI Maggio

La camminata attraversa un'area urbana caratterizzata da un mix di funzioni residenziali e artigianali in parte dismesse, verso la meta di piazza XI Maggio, definita dall'Ass. Viviani *“uno snodo tra pezzi di città storica abbandonati e la città del futuro”*. Lungo la strada, in alcuni tratti poco percorribile a piedi, l'assessora spiega come il Comune si sia dotato di linee guida per i marciapiedi, di mappe del degrado per orientare i lavori pubblici e come la città abbia più di 50 aree degradate o sottoutilizzate su cui lavorare. Subito dopo si apre il bellissimo scenario di Porta San Marco, purtroppo attualmente circondata dal traffico che un giorno sarà diminuito (grazie agli interventi di separazione sulla mobilità) e soprattutto silenzioso e non inquinante (grazie alle innovazioni tecnologiche).

Per la porta sono previsti due interventi, di illuminazione monumentale e restauro, con una prima tranche di finanziamenti che dovranno essere aumentati. Sul retro della porta, attualmente chiusa, si apre la vissuta Piazza XI Maggio, dove vengono presentati i futuri progetti di riqualificazione. Il primo, a scala urbana, investe le Mura lorenese che diventeranno un parco lineare e la vecchia stazione che verrà rifunzionalizzata, rendendo l'area un importante snodo di collegamento della mobilità sostenibile e della rete degli spazi verdi. Le altre ipotesi progettuali riguardano nello specifico la piazza, che rappresenta un importante elemento identitario per i Livornesi - come spiega una cittadina che ha partecipato al precedente [percorso partecipativo](#) *“Ci vediamo a Porta San Marco”* - simbolo del carattere ribelle e indipendente della città. Sono mostrate alcune tavole della Carta Strategica della Sostenibilità Urbana che analizzano la permeabilità del suolo, l'ombreggiamento, i flussi e le attività, al fine

di individuare criticità e potenzialità e suggerire possibili interventi per potenziare le funzioni sociali e migliorare il microclima e il confort ambientale.

Tra le domande/proposte dei cittadini:

- la realizzazione di aule verdi nel parco delle mura lorenese, vista la vicinanza delle scuole e l'attitudine a frequentare il parco;
- il caso di Pisa come modello per la riqualificazione della vecchia stazione, che può essere autogestita da numerose associazioni;
- creare una piazza-anfiteatro per favorire momenti culturali (si osserva che gli allestimenti possono essere anche temporanei);
- un gruppo di bambine chiede più giochi nella piazza: trampolino scivolo, altalene... (si osserva che la piazza è già molto vissuta e piena di bambini che giocano anche senza attrezzature);
- recuperare le casermette per uso sociale delle associazioni e come punto informativo storico per cittadini e turisti;
- pensare ad alberature di filtro con il traffico (una delle proposte allo studio lo prevede);
- fare attenzione in fase progettuale all'adozione di alberature a basso fusto, tali da non mascherare quella che è la chiave di lettura progettuale: la porta monumentale!
- Nell'area davanti alla porta *“triangolare”* si potrebbe ipotizzare una vasca interrata, collegata con delle canalette per raccogliere l'acqua per irrigazione del parco e giochi d'acqua.



1. LE AREE DELLA RIGENERAZIONE

cerniera tra città e porto, tra quartieri Nord e città storica



Dogana d'acqua e area Rivellino

L'Ass. Viviani ci introduce a questa parte di città che costituisce una grande opportunità per la riqualificazione e una sfida complessa, racchiudendo al suo interno un'enorme area in corso di dismissione proprio a ridosso dei fossi, delle mura medicee e degli ex macelli, che prelude a una grande opera di ricucitura e restauro urbano. L'area è anche oggetto del PINQuA Dogana d'Acqua, che prevede il completamento del recupero della Caserma Lamarmora a fini residenziali sociali, con la creazione al suo interno di un grande spazio pubblico.

Interventi dei partecipanti:

- sulla Dogana d'acqua viene chiesto cosa era previsto al suo interno; l'Ass. Viviani risponde che erano previsti centri di ricerca ma bisognerà aggiornare la previsione (poiché mancano gli spazi intorno per renderla fruibile) e cogliere nuove proposte di insediamento come quella proveniente dall'Istituto oceanografico. Bisogna riagganciare questa area alla città agendo sulla mobilità, in particolare la nuova viabilità di cintura che grazie a un accordo con l'Autorità portuale non sarà più promiscua ma separata da quella portuale.



QUATTRO PASSI NELLA CITTÀ IN DIVENIRE

percorso di informazione e confronto sui nuovi strumenti urbanistici



Successivamente Stefano Taddia, Presidente di ASA, ci conduce nell'area detta del Rivellino, dove nel sito dell'ex gasometro fu costruito il primo depuratore di Livorno, nell'attuale configurazione risalente ai primi anni 80: un'area di circa 3 ettari che arriva fino agli ex Macelli, oggetto del Masterplan Forte S. Pietro. Grazie ad un accordo tra Regione Toscana, Autorità idrica toscana, Autorità portuale, Comune di Livorno e Asa, e ad un finanziamento del PNRR, sarà possibile trasferire l'impianto nel nuovo sito di via Enriques, dove è previsto un innovativo sistema di depurazione a membrane elettrolitiche. La dismissione del vecchio impianto cittadino consentirà di restituire alla città aree di grande pregio, creando un collegamento diretto strategico tra la città e il Porto. La demolizione però avverrà a comparti, conservando una memoria dell'impianto precedente, un piccolo impianto di rilancio delle acque ma anche servizi (es. sportello al cittadino) e attività legate all'economia circolare.

Le domande:

- Quali saranno i tempi di realizzazione? L'Ass. Viviani risponde che il traguardo è il 2030.

1. LE AREE DELLA RIGENERAZIONE

cerniera tra città e porto, tra quartieri Nord e città storica